

# Per riflettere insieme:

resoconto del secondo incontro di formazione  
lunedì 11 marzo 2024

Nella serata di lunedì 11 Marzo, presso la sala Dehon, si è tenuto il secondo incontro di Formazione e Scambio Comunitario focalizzato sulla nostra Parrocchia e più in generale sul senso di essere Chiesa in questi anni 2020-2030.

Diversi i partecipanti già presenti durante il primo incontro ed altri che, stimolati dall'annuncio avvenuto durante le Messe nelle ultime settimane, hanno voluto portare il proprio contributo e far parte di questo percorso che, come emerso proprio durante l'incontro stesso, mira a riportare tutti i componenti della Parrocchia al centro fondativo dell'essere Cristiani ed insieme Chiesa di Dio.

Di seguito alcune delle riflessioni scaturite dai partecipanti e dai Sacerdoti che hanno condotto l'incontro.

Il ruolo e la partecipazione dei laici all'interno delle Comunità sono già state messe al centro della Chiesa da più di 60 anni, successivamente al Concilio Vaticano II, questo non per sminuire il ruolo dei Sacerdoti o dei Religiosi, al contrario!

La Parrocchia/La Chiesa è ciò che dovrebbe conservare e trasmettere/testimoniare la Fede e questo passa dai nostri atteggiamenti, dalle relazioni che siamo in grado di creare, anche da ciò che ci impegniamo a fare ma che deve essere vissuto come servizio alla Comunità più che come impegno, talvolta gravoso.

Soprattutto però la Chiesa ed i suoi componenti, per vivere la propria missione, dovrebbero in principio credere nel Dono che ci viene donato da Dio, il Battesimo, che ci permette di entrare nella Vita Nuova di Figli di Dio e fare quindi parte del Corpo di Cristo, la Chiesa. Significa accettare questo Dono e ricominciare ogni volta tornando alla Sorgente e Culmine di ciò, l'Eucaristia!

Ecco il significato della Formazione che si vuole portare avanti in questi incontri: dare un senso più pieno ed una comprensione alla

Parola, ai Ministeri, ai gesti, alla Liturgia, grazie allo Spirito di Dio, dedicando il tempo necessario e condividendo insieme incertezze, dubbi, paure, slanci... Questo vuole e deve essere il fondamento dell'agire Cristiano tanto nella nostra Comunità quanto nella vita quotidiana all'interno delle nostre Famiglie, nel nostro lavoro, nei nostri condomini...

Tante sono state le sollecitazioni riportate:

- quanto sia necessario conoscersi di più e meglio tanto durante le Sante Messe (magari stando più vicini nei banchi), quanto durante gli incontri in oratorio e fuori la Parrocchia

- quanto sia auspicabile riflettere il senso di Famiglia all'interno della Comunità (intesa come Famiglia di famiglie e di individui)

- quanto sarebbe importante sentire la Chiesa e l'oratorio come "casa propria" e quindi quanto sarebbe importante prendersene cura

E' chiaro, e forse fin troppo evidente, che i tempi sono cambiati rispetto al passato e questo non è necessariamente un male. Sappiamo che quella di oggi è comunque la Chiesa di Dio, la Sposa del nostro Signore che quindi continua a custodire. Sappiamo altrettanto che tutti noi siamo stati chiamati Santi per Vocazione, proprio grazie al Dono del Battesimo e dovremmo indossare gli abiti di Gesù, avere il suo stile. Da ciò tutto poi scaturisce e nasce. Questo però può solo accadere se continuiamo ad "esercitarci", un po' come in ogni professione, avendo il desiderio di ascoltare ed approfondire la Sua Parola ma riconoscendo che il Battesimo, l'Eucaristia e la Riconciliazione, quindi Dio, creano la Chiesa. Una Chiesa – come indicato da Enzo Bianchi fondatore della Comunità di Bose – che è un piccolo gregge (che non necessariamente deve essere piccolo ma che sicuramente non si fonda sul successo dato dai numeri di chi vi aderisce), che non è nostra ma di Dio, è che è Evangelizzata e non solo Evangelizzatrice!

**Il prossimo incontro si terrà sempre in sala Dehon  
alle ore 20.30 il giorno 18 Marzo. Vi aspettiamo!**